

Palazzo Della Ragione

FONDAZIONE PATAVIUM

Anffas ETS

a marchio **Anffas**[®]

Via Due Palazzi, 41 – 35136 PADOVA - Tel.049/8901188

Cod. Fisc. 92210270283 – P.I. 04357880287

PEC: fondazione.patavium@pec.anffaspadova.it

WWW.ANFFASPADOVA.IT e-mail: sede@anffaspadova.it

Registro RUNTS decreto n. 15169 del 25.6.2026

SOMMARIO

LA CARTA DEI SERVIZI	pag. 2
I CENTRI DIURNI	pag. 6
I CENTRI ARTÈ 1 E ARTÈ2	pag 11
CENTRO INTRECCI	pag. 13
CENTRO GIARDINO	pag. 15
CENTRO I PRATI	pag. 17
LE COMUNITÀ ALLOGGIO	pag. 19
COMUNITÀ L'INCONTRO	pag. 26
COMUNITÀ SOLELUNA/MELOGRANO	pag. 27 – 28
MODULO SEGNALEZIONE RECLAMO	pag. 31



LA CARTA DEI SERVIZI

Quella che stai per leggere è la Carta dei Servizi che la FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ETS ha realizzato con l'obiettivo di aiutarti a conoscere la Fondazione per utilizzare al meglio i servizi che offre.

Nelle nostre intenzioni, quindi, questa Carta vuole essere un semplice e agevole strumento per dialogare con tutti coloro che a vario titolo sono interessati a conoscere le attività da noi svolte (famiglie, Pubblica Amministrazione, società civile, volontari, mass-media; etc.). In un contesto come quello sociale, dove trasparenza e fiducia rappresentano due indispensabili risorse senza le quali ogni tipo d'intervento perde di significato e di validità, questa Carta dei Servizi costituisce il nostro impegno a garantire determinati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi e uno strumento con cui creare un clima di reciproca stima e collaborazione, nel rispetto dei ruoli degli operatori e delle famiglie.

LA STORIA

La FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ETS nasce nel gennaio del 2009 per volontà della Associazione Anffas Padova APS.

È stata scelta come forma organizzativa utile per gestire servizi attivati dall'Associazione e per coordinare risorse complesse ed assicurare stabilità di gestione.

Grazie alle sinergie che si creano con l'Associazione fondatrice, la Fondazione permette di sviluppare progetti che rendono sempre più autonoma la gestione dei Servizi dando qualità agli interventi e migliorando la professionalità del personale impiegato.

MISSION e VISION

In linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006 a New York e ratificata dall'Italia con L. 18/2009, la Fondazione pone al centro della propria mission la necessità di assicurare il pieno godimento di tutti i diritti ed è attiva nel contribuire allo sviluppo di una cultura inclusiva. Partendo dal presupposto imprescindibile che ogni persona con disabilità ha diritto ad una vita autonoma, ricca di relazioni e realizzata sulla base delle proprie potenzialità e capacità, scopo della Fondazione è quello di promuovere, sostenere e favorire la realizzazione di interventi per lo sviluppo, la valorizzazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Obiettivi della Fondazione sono:

- promuovere una elevata qualità della vita delle persone con disabilità attraverso interventi personalizzati, condivisi e partecipati;
- sostenere le famiglie nel percorso di crescita del proprio familiare;
- promuovere una cultura orientata a far crescere nella comunità locale valori quali il riconoscimento e il rispetto delle persone con disabilità

Per raggiungere tali obiettivi, la Fondazione gestisce servizi diurni e residenziali dove si realizzano percorsi educativi e socio assistenziali, differenziati in base all'età e agli specifici bisogni delle singole persone.

I SERVIZI

Attualmente la FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ETS gestisce:

- 5 Centri diurni che accolgono complessivamente 123 persone.
- 3 Comunità Alloggio dove vivono 23 persone.

Afferiscono ai servizi le persone con disabilità intellettiva, relazionale e disturbi del neuro sviluppo.

PARTECIPAZIONE TRASPARENZA E INFORMAZIONE

La FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ETS è retta da un Consiglio d'Amministrazione (C.d.A.) che è composto da tre Consiglieri.

Il Presidente pro-tempore di ANFFAS Padova è membro di diritto ed assume la qualifica di Presidente.

Gli altri membri del Consiglio d'Amministrazione sono nominati: metà dal Consiglio Direttivo di ANFFAS Padova e metà dall'Assemblea dei soci di ANFFAS Padova.

Per favorire una gestione partecipata e condivisa, la Fondazione si impegna a istituire formali momenti di collaborazione e confronto con i familiari per garantire una migliore programmazione verifica dei sostegni offerti e dei risultati di volta in volta conseguiti.

La Fondazione, inoltre, si impegna a fornire informazioni complete e trasparenti riguardanti la propria attività attraverso la pubblicazione e la distribuzione della Carta dei Servizi e la stesura del Bilancio Sociale.

PROFESSIONALITÀ DEI PROPRI OPERATORI

La Fondazione è impegnata a sviluppare una politica di gestione delle risorse umane (dipendenti e volontari) realmente attenta alle caratteristiche degli operatori, cercando di valorizzarne la professionalità e le motivazioni.

Coerentemente con tale visione annualmente si realizzano percorsi formativi, per favorire la crescita professionale e il lavoro d'équipe, la collaborazione con le famiglie, e l'utilizzo di tecniche e strumenti adeguati alle nuove scoperte scientifiche.

La Fondazione, inoltre, periodicamente rileva il grado di soddisfazione del personale e si avvale della collaborazione di figure professionali per sostenere gli operatori nel loro impegno quotidiano.

DIRITTI

A ogni persona che frequenta i servizi viene riconosciuto il diritto di essere accompagnato nel suo percorso di vita con attenzione, competenza e professionalità, garantendo la mobilitazione di tutte le risorse disponibili che possano favorire la promozione e valorizzazione delle proprie potenzialità.

Alle famiglie dei nostri utenti viene riconosciuto un ruolo significativo nella formulazione del Progetto Personale (PP), nonché il diritto di ricevere tutte le informazioni riguardanti il proprio congiunto.

Alle persone con disabilità e alla loro famiglie è riconosciuto il diritto di esprimere le proprie opinioni attraverso la predisposizione di appositi ruoli organizzativi e strumenti di comunicazione (momenti assembleari, somministrazione periodica di questionari, procedure di ascolto). In tale

modo la Fondazione riconosce ai propri interlocutori privilegiati il diritto di proporre suggerimenti seguendo le normali procedure messe a loro disposizione a tutela di tale diritto.

Alle persone con disabilità e alle loro famiglie viene assicurato il rispetto della propria privacy e del segreto professionale, garantiti da tutti gli operatori e personale che lavora sia all'interno che all'esterno dei servizi (dipendenti, liberi professionisti, volontari, tirocinanti).

DOVERI

Ogni persona che accede ai nostri servizi ha il dovere di rispettare le norme che ne regolano il funzionamento, al fine di garantire la migliore erogazione delle prestazioni e favorire la buona convivenza tra gli ospiti.

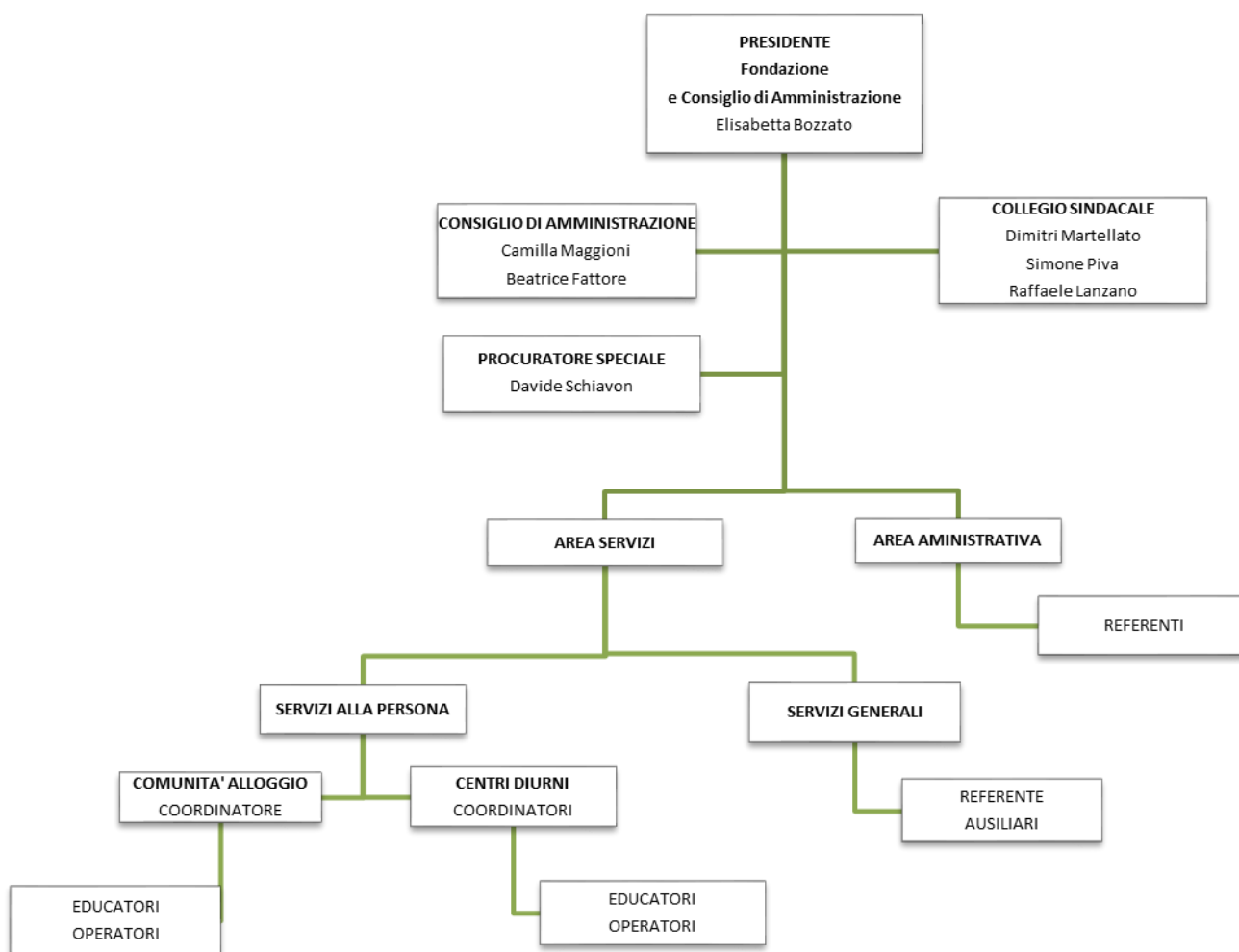
Ogni famiglia deve accettare le soluzioni operative prescelte dai Responsabili del servizio che, a parità di risultati/benefici, siano più razionali ed economiche.

I familiari dei nostri assistiti devono assumere un comportamento responsabile e rispettoso verso gli operatori, collaborando con loro nella realizzazione del progetto educativo condiviso.

Ogni famiglia è parte attiva nella realizzazione del Progetto Personale (PP) e pertanto deve assicurare quelle condizioni utili alla sua realizzazione:

- comunicare l'emergere di ogni nuova situazione, in modo da consentire un pronto adeguamento degli interventi (cambio delle cure farmacologiche, esiti delle consulenze mediche esterne, nuovo regime alimentare, etc.);
- garantire le condizioni igieniche in modo tale da permettere all'assistito l'immediato accesso alle attività del servizio;
- su richiesta degli operatori, fornire gli ausili e gli strumenti non in dotazione alla struttura, ma necessari allo svolgimento delle prestazioni.

STRUTTURA DELLA FONDAZIONE



CENTRI DIURNI

LA MISSION

I Centri Diurni della FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ETS sono dei servizi che operano in regime di convenzione con l'Az. ULSS 6, rispettando le normative nazionali e regionali che ne regolamentano il funzionamento.

Hanno una valenza socio educativa e riabilitativa e perseguono i seguenti obiettivi:

- mantenere e sviluppare le abilità e potenzialità presenti in ciascuna persona;
- creare un contesto comunitario a misura di ogni persona;
- promuovere ed attuare percorsi di partecipazione alla vita sociale;
- sostenere le famiglie;
- favorire lo sviluppo delle relazioni fra le diverse realtà in un'ottica di collaborazione e coordinamento della rete dei servizi.

DESTINATARI

I Centri Diurni sono servizi rivolti a persone con disabilità intellettiva, relazionale e con disturbi del neurosviluppo in età adolescenziale e adulta e con diversi profili di autonomia.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Giorni e orari: i Centri sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 16,30 per 12 mesi. Nel corso dell'anno sono previsti dei periodi di chiusura la cui articolazione varia anche in base al calendario; l'apertura è comunque garantita per non meno di 227 giorni all'anno, come previsto dagli accordi contrattuali stipulati con l'Az. ULSS 6

Il servizio di trasporto: è un trasporto collettivo gestito dalla Fondazione in collaborazione con alcune Ditte locali ed è organizzato secondo gli orari e le modalità di funzionamento dei servizi.

Servizio mensa: ogni Centro garantisce la somministrazione del pranzo, erogato da una ditta esterna. Nella predisposizione dei pasti, vengono tenute in debita considerazione le indicazioni dietetiche relative ai singoli individui.

Servizio di pulizia: le pulizie dei locali vengono effettuate quotidianamente da imprese esterne o da personale dipendente

FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali previste sono distinte in educatori professionali ed operatori socio sanitari; il rapporto numerico tra personale e utenza è adeguato a quanto previsto dalla normativa regionale e dal regime convenzionale stipulato. È prevista inoltre la presenza della funzione di coordinamento, la segreteria e personale ausiliario.

ATTIVITÀ SVOLTE E SERVIZI EROGATI

Le attività svolte rientrano in quattro tipologie:

- Attività terapeutiche e riabilitative
- Attività socio-assistenziali
- Attività educative - occupazionali
- Attività ludico-ricreative e sportive;

Le attività proposte nei Centri possono essere differenti per ogni singola sede territoriale, coerentemente con le professionalità disponibili e con le possibilità logistiche organizzative caratterizzanti il singolo Centro.

Non tutte le attività saranno svolte all'interno del Centro, ma in base alle singole situazioni - potranno utilizzare strutture esterne al Centro (piscine comunali o private, centri ippici, centri ricreativi/o sportivi, etc.).

METODOLOGIA

Le attività sono definite in base al progetto personale (P.P.) per ogni utente e dal 2017 fanno riferimento al sistema Matrici Ecologiche e dei sostegni; si tratta di uno strumento interattivo che orienta logicamente e documenta, secondo un approccio evidence-based, il piano individualizzato dei sostegni ed il progetto individuale di vita nella prospettiva del rispetto dei diritti umani e del miglioramento della Qualità della Vita per le persone con disabilità, in particolare intellettive e con disturbi del neurosviluppo, già previsto dall'art. 14 della L. 328/00 ora modificato dal Dlgs 62/2024. Gli operatori partendo dai bisogni dei singoli, rilevando le loro potenzialità e capacità e tenendo conto dei vincoli e delle risorse presenti, predispongono per ciascuna persona un progetto personale, opportunamente documentato, così da realizzare percorsi d'intervento adeguati alle caratteristiche di ognuno. Il progetto personale è basato sugli 8 domini della qualità della vita di Schalock: benessere emozionale, benessere fisico, benessere materiale, sviluppo materiale, relazioni interpersonali, autodeterminazione, inclusione sociale, diritti ed empowerment.

Il progetto personale è **condiviso con la famiglia** attraverso degli incontri specifici ed è rivisitato annualmente per rilevare se i risultati attesi sono stati raggiunti e per valutare l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti e delle strategie adottate.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La condivisione e la collaborazione con le famiglie è uno dei presupposti fondamentali del servizio, e al tempo stesso un metodo di lavoro per garantire l'attuazione degli interventi e la qualità degli stessi.

Questo importante e fondamentale percorso viene realizzato attraverso:

- *assemblee e riunioni di gruppo* per la presentazione e la verifica dei programmi;
- *colloqui* con le singole famiglie per il confronto sui progetti individuali;
- *visite domiciliari*;
- *supporto* per visite specialistiche e analisi mediche;
- *assistenza domiciliare* su richiesta della famiglia;
- *incontri collettivi* per feste, cerimonie religiose, e/o altri avvenimenti significativi;
- *rilevazione* annuale del grado di soddisfazione dei familiari.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Annualmente la direzione di ciascuno dei Centri pianifica e organizza gli interventi formativi per fornire agli operatori strumenti teorici e tecnici utili per comprendere per costruire e realizzare percorsi educativi e riabilitativi in rapporto ai bisogni di ciascuna persona e alle risorse disponibili.

Le attività formative prevedono:

- *formazione in gruppo*;
- *percorsi di supervisione* per l'analisi dei casi;

- *percorsi individuali* attraverso la partecipazione a seminari e convegni individuati tra le iniziative presenti sul territorio (il numero dei partecipanti è definito in base alle risorse presenti);
- *autoformazione* realizzata attraverso le riunioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Settimanalmente all'interno di ogni Centro viene svolta una riunione con tutto il personale educativo in cui si valuta l'andamento del servizio.

Annualmente si attua un percorso per valutare i risultati e la qualità degli stessi. Il lavoro impegna il responsabile del servizio, il personale e il consiglio di Amministrazione, che sia congiuntamente che in sedi diversificate valutano, utilizzando anche i risultati dell'attività di rilevazione del grado di soddisfazione, il livello di efficacia e di efficienza raggiunti dal servizio.

I contenuti degli incontri e la valutazione delle risorse presenti, costituiscono il punto di partenza per la programmazione del nuovo anno.

DOCUMENTAZIONE

La produzione di materiale informativo relativo alle attività che si realizzano al Centro e che coinvolgono gli utenti e tutto il personale, occupa uno spazio significativo all'interno dei percorsi metodologici che caratterizzano l'operatività quotidiana. Si tratta di un lavoro di registrazione puntuale e rigoroso che produce i seguenti strumenti:

- *cartella personale* per la raccolta dei dati su condizioni di salute, terapie farmacologiche, cambiamenti vari, colloqui con le famiglie;
- *progetto personale*;
- *schede di osservazione* per la rilevazione delle abilità;
- *schede di osservazione delle attività*;
- *verbali riunioni con le famiglie*;
- *agenda giornaliera per le comunicazioni tra operatori/famiglie/comunità*;
- *verbali delle riunioni d'equipe*;
- *questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione*

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Per l'inserimento di una persona con disabilità nei Servizi è necessario inoltrare richiesta all'Assistente Sociale del proprio distretto che, sulla base dei bisogni espressi e della disponibilità dei posti, e previo confronto e condivisione con l'equipe dell'area della disabilità del settore sociale, indirizza la famiglia al servizio per una prima visita.

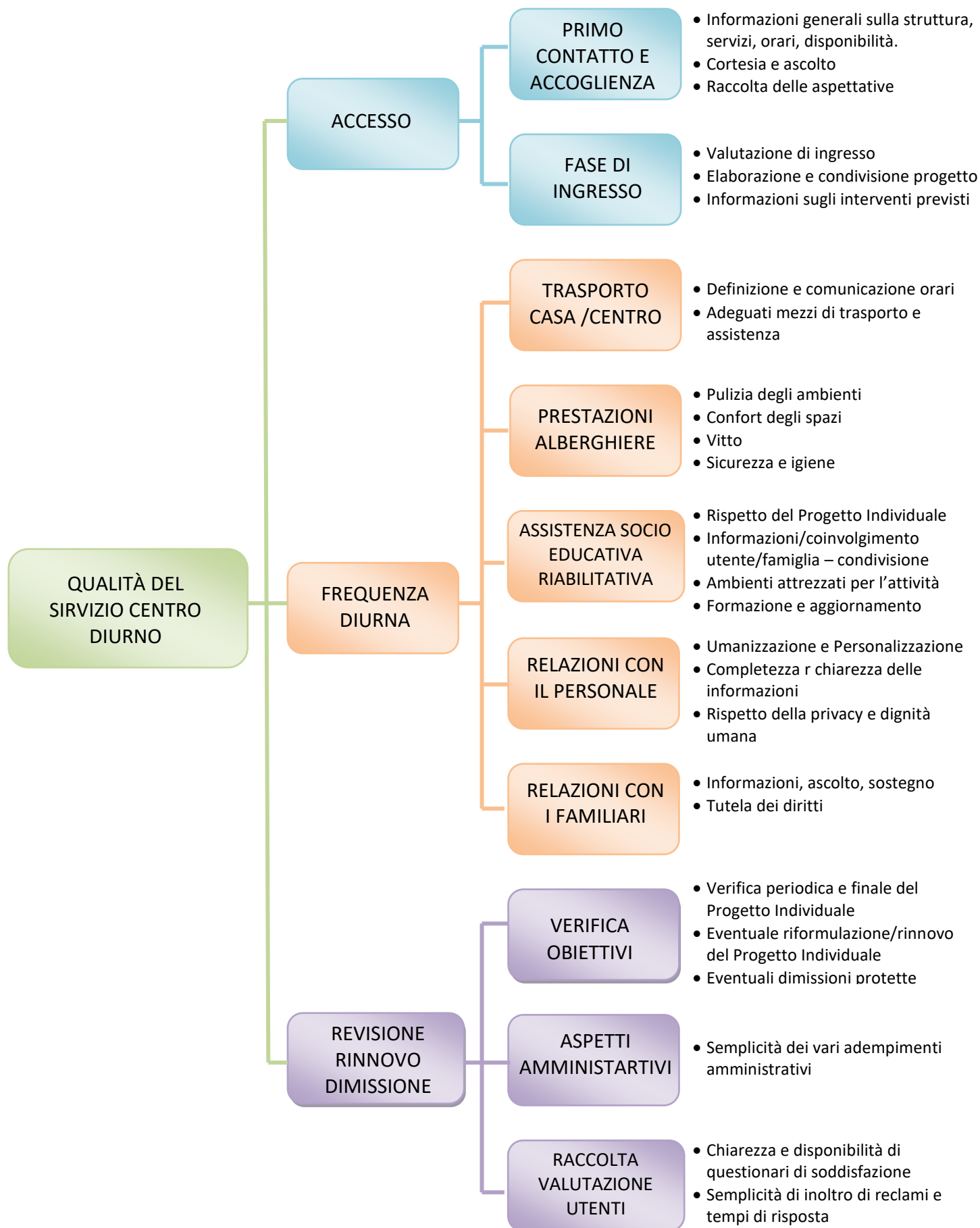
Successivamente alla visita, viene effettuata una valutazione congiunta tra il Responsabile del Servizio, la Famiglia e l'Assistente sociale per poi definire il percorso operativo per l'inserimento dell'utente.

DIMISSIONI

L'eventuale dimissione dal Servizio, sia per rinuncia che per cambiamenti nel progetto esistenziale della persona, viene discussa e concordata tra il Responsabile del Servizio, la famiglia e i servizi territoriali di competenza.



ALBERO DELLA QUALITÀ DEL CENTRO DIURNO



CENTRI ARTÈ 1 E ARTÈ 2

A.R.T.È 1 & 2 (Attività di Riabilitazione, Terapia Occupazionale, Educazione) sono due servizi diurni che operano in regime di accordi contrattuali con l'A.ULSS 6.

Il Centri sono autorizzati e accreditati (L.R. n. 22 del 2002) per accogliere 57 persone disabili con diversi profili di autonomia. Nello stesso stabile convivono due unità:

- Artè 1
- Artè 2

Ogni Unità è a sua volta suddivisa in sottogruppi composti da non più di 10 utenti, ciascuno dei quali gestito da un team di operatori il cui rapporto numerico varia in relazione alle caratteristiche degli utenti presenti nel gruppo.

ASPETTI STRUTTURALI

La struttura in cui hanno sede i Centri A.R.T.E' si sviluppa su due piani, uno per ogni Unità Operativa, con una superficie di circa 1200 mq. (600 per piano). In ogni piano ci sono 5 laboratori allestiti per lo svolgimento delle attività educative, occupazionali e assistenziali, un'area per le attività ricreative e di socializzazione, uffici e servizi igienici in numero adeguato agli utenti e al personale.

I Centri sono dotati inoltre di uno spazio attrezzato per attività psicomotorie, una sala riunione, una cucina, una dispensa, un refettorio, una reception, un ampio garage e un magazzino.

La struttura è circondata da una grande area verde (10 mila mq. circa) con annesso laboratorio per le attività occupazionali collegate alla gestione del verde: una parte è adibita a parco, un'altra, più piccola, è utilizzata per l'orticoltura biologica, uno stagno.

Adeguato per quanto riguarda le barriere architettoniche è fornito di due ascensori.

TERRITORIALITÀ

I Centri Artè sono parte del complesso polifunzionale di Anffas Padova APS che è ubicato nella zona periferica a ovest della città, all'interno del Quartiere 6 Ovest Valsugana Brentella, adiacente al Parco Pubblico degli Alpini, e fa riferimento alla comunità parrocchiale di Montà

ACCESSO

I Centri Artè si trovano in prossimità del capolinea della linea urbana n°11 e 21; è facilmente raggiungibile dal centro città, dalla tangenziale cittadina e dall'autostrada uscita Padova Ovest.

La struttura è dotata di ampio parcheggio ad uso privato.

ATTIVITÀ

Le attività che si realizzano nei Centri sono di tipo:

- psicomotorio: ginnastica, riabilitazione funzionale, Pet Therapy;
- espressivo: grafico -pittorica, animazione musicale, scrittura creativa, autobiografia;
- cognitivo: lettura e scrittura, cultura generale, matematica;
- autonomie: sociale (visite guidate, gite, telefono, segnaletica, etc) personale (igiene, alimentazione, cura di sé) domestica (cucina, mensa, riordino)
- occupazionale: falegnameria, cartotecnica, stampa, ceramica, ortofloricoltura.

Nei programmi di intervento le attività di collaborazione con il territorio occupano un posto rilevante. Attraverso l'attivazione di progetti con le Scuole di vario ordine e grado e la partecipazione ad iniziative di carattere socio culturale, si attivano processi indirizzati anche a promuovere e favorire lo sviluppo di una cultura inclusiva.

DOTAZIONE MEZZI

Tutti i laboratori sono dotati di materiali e strumenti idonei allo svolgimento delle diverse attività e adeguati alle possibilità di ogni partecipante.

I Centri sono inoltre dotati di automezzi attrezzati che costituiscono una importante risorsa per realizzare significative esperienze di partecipazione, condivisione e collaborazione con la comunità locale.

PERSONALE

Le figure professionali sono distinte in educatori e operatori socio sanitari.

Gli operatori formano due equipe di lavoro, una per Artè 1 e una per Artè 2.

Il restante personale è composto da figure di coordinamento, amministrazione e ausiliario

MENSA

La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna.

PULIZIE

Il servizio di pulizia è affidato ad una ditta specializzata coadiuvato da personale interno.

TRASPORTO

Il servizio è affidato a ditte di trasporto esterne coordinate direttamente dalla direzione dei Centri

Artè 1 e Artè 2 hanno sede in Via Due Palazzi, 41 – 35136 Padova

Tel. 049/ 8901184

E-mail: arte1@anffaspadova.it / arte2@anffaspadova.it



CENTRO INTRECCI

Intrecci è un piccolo Centro Diurno per persone con disabilità intellettiva e relazionale.

Avviato nel 1992 con il nome di “Casa Lavoro” per rispondere ai bisogni di crescita delle persone disabili, il Laboratorio si propone di sviluppare e incrementare abilità di tipo sociale, lavorativo e relazionale.

Il Centro opera in regime di accordi contrattuali con l’AULSS 6 e può accogliere fino ad un massimo di 12 persone; è collegato con altri servizi presenti sul territorio, con i quali collabora per il raggiungimento degli obiettivi prefissati promuovendo e realizzando iniziative di carattere culturale e sociale.

ASPETTI STRUTTURALI

I locali si sviluppano su una superficie complessiva di circa 240 mq al piano terra di un edificio ad uso abitativo commerciale: sono presenti tre ampi spazi laboratorio, uno spazio mensa con annessa cucinetta e servizi igienici in numero adeguato agli utenti e al personale.

TERRITORIALITÀ

Intrecci ha sede in via Pietro Toselli, 11 a Padova, è inserito all’interno del quartiere n. 5 Savonarola

ACCESSO

Intrecci si trova in prossimità del capolinea della linea di trasporto pubblico urbano Linea n. 9, facilmente raggiungibile dal centro città.

LE ATTIVITÀ

All’interno del Centro si svolgono varie attività: tessitura, decorazione su tessuto con tecniche batik e shibori, patchwork, ricamo, produzione di oggettistica in stoffa, oltre ad attività espressive con strumenti grafico -pittorici.

Si progettano e si producono oggetti diversi che variano di anno in anno e che una volta realizzati vengono esposti in manifestazioni pubbliche, feste, mostre mercato, etc.

Parallelamente ai percorsi lavorativi si svolgono attività a carattere educativo e riabilitativo quali la psicomotricità, la musicoterapia, laboratori di teatro e musical, laboratori grafo –pittorici, le uscite nel territorio finalizzate ad incrementare i livelli di competenza e di autonomia personale, sociale e lavorativa.

Dal 1998 Intrecci collabora con le scuole elementari del territorio proponendo l’attivazione di laboratori creativi ed espressivi, con l’obiettivo di valorizzare le competenze sviluppate dalle singole persone e di favorire nei bambini la maturazione di comportamenti di attenzione, rispetto e collaborazione nei confronti delle persone con disabilità.

Attraverso 2-3 incontri viene proposto alla classe di sperimentare specifiche tecniche di decorazione e di produrre piccoli oggetti che poi i bambini portano a casa.

DOTAZIONE MEZZI

Il laboratorio è dotato di materiali e strumenti idonei allo svolgimento delle attività e adeguati alle possibilità degli utenti.

PERSONALE

Le figure professionali che operano a contatto con le persone con disabilità sono distinte in educatori e operatori socio sanitari. Il restante personale è composto da figure di coordinamento, e amministrazione.

MENSA

La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna.

PULIZIE

Il servizio di pulizia è affidato ad una ditta specializzata.

TRASPORTO

Il servizio è affidato ad una ditta esterna ed è coordinato dalla direzione del Centro Artè

Il Centro ha sede in Via Pietro Toselli, 9 – 35121 Padova

Tel. 049 8755376

E-mail: intrecci@anffaspadova.it



CENTRO “IL GIARDINO”

Il Giardino è un centro diurno che opera in regime di accordi contrattuali con l’AULSS 6 e può accogliere fino ad un massimo di 30 persone con disabilità. Gli utenti sono suddivisi in sottogruppi, ciascuno dei quali seguito da un Team di operatori.

ASPETTI STRUTTURALI

La struttura in cui ha sede il Centro si sviluppa su un unico piano con una superficie di circa 500 mq. All’interno vi sono 4 laboratori attrezzati per lo svolgimento delle attività educative, riabilitative ed occupazionali, un’area per le attività ricreative e di socializzazione, un ufficio, una sala mensa con angolo di cottura e servizi igienici, in numero adeguato al numero di persone.

Il centro è dotato di un’area verde di circa 3000mq piantumata con alberi ornamentali e un piccolo frutteto biologico ed è ubicato all’interno del Parco Basso Isonzo.

TERRITORIALITÀ

È inserita all’interno del Quartiere 5 nelle immediate vicinanze della Chiesa della Madonna Incoronata.

ACCESSO

Il Centro si trova in prossimità del capolinea della linea del trasporto pubblico urbano n°18; facilmente raggiungibile dal centro città.

ATTIVITÀ

Nel servizio vengono proposte attività specifiche per mantenere e/o sviluppare condizioni di autonomia, personale, sociale, e domestiche per tutte le persone con disabilità inserite.

È inoltre prevista la partecipazione ad iniziative esterne come feste e mercati di quartiere con le associazioni del territorio, con l’obiettivo di valorizzare sempre più il lavoro svolto dalle persone che frequentano il centro e la loro effettiva “inclusione” nella società.

DOTAZIONE MEZZI

Tutte le aule e i laboratori, sono dotati di materiali e strumenti idonei allo svolgimento delle attività e adeguati alle possibilità degli utenti, inoltre la dotazione di propri mezzi di trasporto costituisce una importante risorsa per realizzare significative esperienze di partecipazione, condivisione e collaborazione con la comunità locale.

IL PERSONALE

Le figure professionali che operano a contatto con le persone con disabilità sono distinte in educatori animatori e operatori socio sanitari. Il restante personale è composto da figure di coordinamento e amministrazione.

MENSA

La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna

PULIZIE

Il servizio di pulizia è svolto da personale interno ed esterno.

TRASPORTO

Il servizio è affidato ad una ditta esterna ed è coordinato dalla direzione del Centro

Il Centro ha sede in Via Lucca, 46 – 35124 Padova

Tel. 049/ 8800135

E-mail: giardino@anffaspadova.it



CENTRO “I PRATI”

I PRATI è un centro diurno che opera in regime di accordi contrattuali con l’AULSS. 6

Il Centro è autorizzato (L.R. n. 22 del 2002) per accogliere 30 persone con disabilità con diversi profili di autonomia.

Gli utenti sono suddivisi in tre sottogruppi composti da non più di 10 persone; ciascun gruppo è gestito da un team di operatori il cui rapporto numerico varia in relazione alle caratteristiche dei componenti, secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

ASPETTI STRUTTURALI

Si tratta di un edificio sviluppato su un unico piano con una superficie di circa 600 mq. dotato di due rampe d’accesso per carrozzine.

Lo stabile è dotato di un grande atrio adibito ad area ricreativa e di socializzazione, tre locali allestiti a laboratorio dove vengono svolte attività educativo/occupazionali, uno spazio per attività motoria, un ufficio, un’area adibita a mensa con una piccola cucina, uno spogliatoio, una lavanderia, e servizi igienici adeguati. Gli ambienti, molto spaziosi, sono dotati di grandi finestre che permettono una buona illuminazione e di un impianto di condizionamento per i mesi più caldi. L’edificio è circondato da un’area verde alberata, un parcheggio interno ed un garage.

TERRITORIALITÀ

“I Prati” è ubicato nel comune di Vigonza, circondato dal verde della campagna.

ACCESSO

Il Centro può essere raggiunto facilmente con mezzi privati.

ATTIVITÀ

Le attività che si realizzano al Centro sono di tipo:

- cognitivo: lettura-scrittura, informatica, orientamento, cultura generale
- espressivo: grafo-pittorica, danze popolari, ceramica creativa
- motorio: attività in acqua, in palestra ed a cavallo in collaborazione con agenzie formative presenti sul territorio;
- riabilitativo: musicoterapia, massaggio shiatsu;
- occupazionale: ceramica, decorazione su carta, realizzazione di bomboniere;
- autonomia: *personale* - accompagnamento al pranzo, personalizzazione dei regimi alimentari; laboratorio cura della persona;
domestica -preparazione e riordino della mensa, servizio lavanderia (lavaggio e stiro);
sociale - realizzazione di percorsi di integrazione (gite, feste, soggiorni ricreativi, mostre) collaborazioni con le scuole e altre iniziative del territorio;

DOTAZIONE MEZZI

Tutti i locali sono dotati di arredi, materiali e strumenti idonei allo svolgimento delle attività e adeguati alle possibilità degli utenti; il centro è dotato di mezzi di trasporto attrezzati che costituiscono una importante risorsa per realizzare significative esperienze di partecipazione, condivisione e collaborazione con la comunità locale.

PERSONALE

Le figure professionali che operano a contatto con l'utenza sono distinte in educatori animatori e operatori socio sanitari; il rapporto numerico tra personale e utenza è adeguato a quanto previsto dalla normativa regionale.

Il restante personale è composto da figure di coordinamento e amministrazione.

MENSA

La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna.

PULIZIE

Il servizio di pulizia è affidato ad una ditta specializzata.

TRASPORTO

Il servizio di trasporto è affidato ad una ditta esterna, l'accompagnamento è svolto dal personale del Centro.

Il Centro ha sede in Via Prati, 42 – 35010 Vigonza - PD

Tel. 049/ 8095207

E-mail: prati@anffaspadova.it



LE COMUNITÀ ALLOGGIO

CHE COSA SONO

Le Comunità Alloggio sono dei servizi residenziali che operano in virtù di accordi contrattuali con l'AULSS 6.

Le comunità sono organizzate in modo tale che la persona residente possa:

- trovare una risposta ai propri bisogni primari ed affettivi (bisogni assistenziali – sanitari – educativi – sociali)
- sviluppare autonomie personali, relazionali e sociali
- mantenere relazioni positive, ove possibile, con il proprio contesto d'origine: famiglia, rete amicale, territorio.

Le Comunità Alloggio promuovono la cultura dell'integrazione e dell'accoglienza nella comunità locale, ed il lavoro di rete in collaborazione con i diversi servizi che si occupano delle persone con disabilità residenti.

Attualmente sono attive 3 Comunità.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto a persone con disabilità intellettiva e relazionale giovani e adulte appartenenti a nuclei familiari privi di genitori, con genitori anziani o in difficoltà nel rispondere ai bisogni del proprio familiare. Nella fase della composizione del nucleo comunitario particolare attenzione viene prestata alla integrazione dei diversi profili di autonomia, caratteristiche del comportamento e la valutazione dello stato di salute.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Prestazioni Alberghiere

Apertura: la Comunità è aperta 12 mesi all'anno articolata nelle 24 ore.

Ristorazione

La comunità garantisce la somministrazione dei pasti tutti i giorni della settimana alle persone residenti nella struttura. La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna.

Per i bisogni specifici di alcune persone è redatta una dieta personalizzata concordata con una dietologa del SSN.

Alloggio e pulizia degli ambienti

Ogni persona residente ha la possibilità di personalizzare gli spazi della comunità, nel rispetto reciproco degli altri ospiti. La pulizia degli ambienti, arredo e attrezzature, programmata giornalmente secondo le norme in materia, viene svolta dal personale interno.

In relazione al grado di autonomia dei singoli residenti gli stessi collaborano al quotidiano funzionamento e pulizia degli ambienti al fine di contribuire all'autonomia e al senso di appartenenza alla vita comunitaria.

Arredo

Tutto l'arredo rispondente a requisiti in materia di sicurezza e funzionalità, viene fornito dalla Comunità; le sue caratteristiche rispecchiano la scelta di connotare il più possibile la dimensione familiare e accogliente della casa-comunità.

Corredo personale

Al momento dell'ingresso ad ogni nuovo residente viene richiesto un "corredo" personale in modo da favorire gli aspetti identitari e di personalizzazione del proprio spazio di vita.

Il corredo viene inventariato ed affidato stabilmente agli operatori di comunità, che ne curano anche il lavaggio e il riordino.

Trasporto

Le comunità garantiscono i trasporti per tutte quelle attività considerate nei diversi piani individualizzati e garantiscono l'accompagnamento nell'espletamento di tutte le pratiche amministrative e sanitarie relative ai residenti.

Prestazioni assistenziali, di accoglienza e sanitarie

Gli Operatori di Comunità si occupano della cura della persona e del suo ambiente di vita, garantendo ai residenti l'igiene personale quotidiana, la corretta assunzione dei farmaci prescritti, favorendo al massimo le capacità di autonomia della persona, prestando nel contempo la massima attenzione agli aspetti di riservatezza e dignità nella gestione di ogni attività di cura e trattamento. Gli stessi operatori si occupano inoltre della gestione dei controlli medici secondo un calendario personalizzato e concordato con il medico di base di ciascun residente.

Per tutti gli interventi sanitari di tipo specialistico, la comunità si avvale dei servizi territoriali garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (es. Distretto Socio Sanitario, Centri di Salute Mentale, Servizio Infermieristico Domiciliare).

Per ogni persona viene predisposto un *Quaderno sanitario* contenente i dati sanitari, le prescrizioni dei farmaci, le impegnative e prenotazioni delle visite mediche, la tabella peso, i fogli informativi di ogni farmaco in uso quotidiano, la raccolta cronologica di tutti gli esiti delle visite ed esami di controllo sostenuti.

Prestazioni educative e riabilitative

La Comunità è principalmente spazio di vita e di identità personale e privata, nonché luogo di relazioni affettive e sociali quotidiane.

In quest'ottica le attività della comunità sono articolate secondo le esigenze individuali e secondo le esigenze del gruppo.

La casa diventa il laboratorio quotidiano dove la cura di sé, dell'ambiente, la partecipazione alla gestione della casa e alla vita del territorio nel quale è ubicata la struttura, nonché i legami sociali comunitari vengono utilizzati come attività per la crescita e lo sviluppo della massima autonomia e partecipazione possibile.

Sono previste attività ludico-ricreative, sportive e socializzanti, momenti culturali, viaggi, soggiorni climatico-turistici sia interne alla comunità, che esterne al servizio, in un'ottica di integrazione con la comunità locale e le risorse del territorio.

Caratteristica fondamentale della Comunità Alloggio è la salvaguardia della *centralità* della persona con disabilità, resa possibile dal clima di intimità e dalla frequenza e reciprocità dei rapporti personali tipici di una dimensione di tipo familiare.

Essa ha lo scopo di far vivere l'ospite in un ambiente con prerogative che ricreino il più possibile quello familiare, secondo modelli relazionali e modalità di conduzione che rispondano alle esigenze proprie della persona con disabilità.

Acquistano perciò valore fondamentale alcune caratteristiche: la comunità alloggio diventa *casa* per l'ospite; ne favorisce il *mantenimento* per ogni aspetto di vita della persona; assume funzione di *protezione*, aspetto tipico di ogni famiglia, e ha una *funzione educativa* fondamentale per la globale *realizzazione* della persona.

FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali previste sono distinte in educatori professionali ed operatori socio sanitari; il rapporto numerico tra personale e utenza è adeguato a quanto previsto dalla normativa regionale e dal regime convenzionale stipulato. Il restante personale è composto da figure di coordinamento e amministrazione.

AREE DI INTERVENTO

Le aree d'intervento possono essere ricondotte a differenti ambiti di azione utilizzando tutte le occasioni fornite dal *vivere quotidiano* come pretesto per esercitare abilità, ampliare competenze, sperimentarsi in una ottica di crescita e sviluppo.

La vita in Comunità, dunque, come palestra caratterizzata da proprie specificità, riconducibili in particolare alle seguenti aree:

Area dell'autonomia personale

L'igiene personale diventa spunto per esercitare abilità, prendere coscienza del proprio corpo, prestare attenzione alla cura e al rispetto della propria persona in maniera attenta, consapevole e costante attraverso un affiancamento paziente e rispettoso, differenziato quindi personalizzato.

Area dell'autonomia sociale

Molta cura viene data alla presenza e partecipazione nel territorio attraverso la promozione di attività che appartengono al vivere di ogni giorno: l'acquisto del giornale in edicola, andare dal parrucchiere, fare la spesa gestendo direttamente, o attraverso una mediazione di volta in volta costruita ad hoc, le molteplici esperienze.

Area dell'autonomia domestica

La vita in Comunità fornisce moltissime occasioni di partecipazione attiva: occasioni reali e concrete, per mantenere ed accrescere autonomie e competenze non solo legate al fare, ma anche caratterizzate da spunti pertinenti all'area cognitiva. Attività come la preparazione della tavola, ad esempio, rappresentano un buon banco di prova dove esercitare la memoria, il numero, il calcolo. Allo stesso modo, il favorire la partecipazione attraverso la collaborazione, rappresenta un fattore decisivo nell'appropriazione di un proprio spazio di vita capace di far crescere l'idea di sé ed il senso di appartenenza.

Area del comportamento

La condivisione quotidiana delle esperienze che caratterizza fortemente la vita in Comunità e quindi anche la relazione tra l'operatore e l'utente, rappresenta il migliore strumento per poter conoscere approfonditamente le caratteristiche di personalità della persona con disabilità e quindi dare significato ai suoi comportamenti. Allo stesso modo, la vicinanza affettiva aiuta una pur difficile elaborazione dei vissuti, finalizzata a promuovere, quando possibile, forme di consapevolezza ed eventualmente nuove strategie comportamentali.

Area della relazione

Nel rispetto delle diverse personalità, la Comunità si pone l'obiettivo di armonizzare il più possibile le relazioni tra i suoi residenti promovendo occasioni di scambio e confronto mediate dall'operatore sempre attento alle dinamiche che naturalmente si vengono a determinare in casa. Allo stesso modo, particolare cura viene posta nel rapporto con la famiglia di origine, ritenuto strategico e condizione fondamentale per il benessere dell'ospite.

Vengono promosse inoltre relazioni amicali e sociali *esterne* alla Comunità, attraverso attività varie e diverse (corsi di ballo, attività sportiva e ludico ricreative).

METODOLOGIA

Le attività sono definite in base al progetto personale (P.P.) per ogni utente e dal 2017 fanno riferimento al sistema Matrici Ecologiche e dei sostegni; si tratta di uno strumento interattivo che orienta logicamente e documenta, secondo un approccio evidence-based, il piano individualizzato dei sostegni ed il progetto individuale di vita nella prospettiva del rispetto dei diritti umani e del miglioramento della Qualità della Vita per le persone con disabilità, in particolare intellettive e con disturbi del neurosviluppo, già previsto dall'art. 14 della L. 328/00 ora modificato dal Dlgs 62/2024. Gli operatori partendo dai bisogni dei singoli, rilevando le loro potenzialità e capacità e tenendo conto dei vincoli e delle risorse presenti, predispongono per ciascuna persona un progetto personale, opportunamente documentato, così da realizzare percorsi d'intervento adeguati alle caratteristiche di ognuno. Il progetto personale è basato sugli 8 domini della qualità della vita di Schalock: benessere emozionale, benessere fisico, benessere materiale, sviluppo materiale, relazioni interpersonali, autodeterminazione, inclusione sociale, diritti ed empowerment.

Il progetto personale è **condiviso con la famiglia** attraverso degli incontri specifici ed è rivisitato annualmente per rilevare se i risultati attesi sono stati raggiunti e per valutare l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti e delle strategie adottate.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Viene posta massima cura nel mantenimento di una costante relazione, laddove possibile, tra le persone residenti in comunità e i loro familiari, il nucleo parentale e amicale di provenienza, attraverso una programmazione concordata tra l'Equipe delle Comunità e le famiglie, che prevede uscite con i familiari e visite degli stessi in comunità rispettose dei ritmi e delle esigenze delle persone residenti e delle attività.

Tale percorso di collaborazione e condivisione tra la Comunità e la Famiglia si attua attraverso:

- assemblee e riunioni di gruppo per la presentazione e la verifica dei programmi;
- colloqui con le singole famiglie per il confronto sui progetti individuali;
- incontri collettivi per feste, cerimonie religiose e/o avvenimenti significativi per la comunità;
- rilevazione annuale del grado di soddisfazione dei familiari.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Annualmente vengono pianificati e organizzati interventi formativi per fornire agli operatori strumenti teorici e tecnici utili per comprendere la complessa realtà del servizio in rapporto agli utenti, alle loro famiglie e alla rete dei servizi, per saper costruire e realizzare percorsi educativi e riabilitativi in rapporto ai bisogni di ciascuna persona e alle risorse disponibili, per essere in grado di valutare e autovalutarsi.

Le attività formative prevedono:

- *autoformazione* attraverso incontri d'equipe settimanali; questo è un momento molto importante, in quanto lavorando prevalentemente a turni, il team diventa luogo di confronto e scambio di esperienze/competenze.
- *percorsi di supervisione* per l'analisi dei casi;
- *formazione in gruppo*;
- *percorsi individuali* attraverso la partecipazione a seminari e a convegni individuati tra le iniziative presenti sul territorio.

VALUTAZIONE

Settimanalmente all'interno della Comunità viene svolta una riunione con tutto il personale educativo in cui si valuta l'andamento del servizio.

Annualmente si attua un percorso per valutare i risultati e la qualità degli stessi. Il lavoro impegna il responsabile del servizio, il personale e il C.d.A. della Fondazione che, sia congiuntamente che in sedi diversificate, valutano i risultati del grado di soddisfazione, il livello di efficacia e di efficienza raggiunti dal servizio.

I contenuti degli incontri e la valutazione delle risorse presenti, costituiscono il punto di partenza per la programmazione del nuovo anno.

DOCUMENTAZIONE

Il materiale informativo descrittivo delle attività è un aspetto significativo dell'operatività quotidiana.

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

- Cartella Personale contenente i dati della persona;
- Cartella Sanitaria Personale per la raccolta dei dati su condizioni di salute, terapie farmacologiche, referti esami;
- Progetto Personale;
- Schede di osservazione della persona;
- Calendario programmazione settimanale attività;
- Diario di bordo per le comunicazioni sugli avvenimenti di comunità tra operatori;
- Quaderno delle Consegne per le comunicazioni organizzative tra operatori;
- Agenda di comunità;
- Verbali riunioni d'equipe;
- Verbali colloqui con le famiglie;
- Modulistica varia relativa alla turnistica, approvvigionamenti, igiene degli ambienti, etc.;
- Registro presenze.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Per l'inserimento in Comunità Alloggio si applica la seguente procedura: la persona con disabilità, i suoi familiari o altri soggetti giuridicamente competenti, presentano domanda all'Assistente Sociale del proprio distretto di residenza; sulla base dei bisogni espressi e della disponibilità dei posti, e previo confronto e condivisione con l'equipe dell'area della disabilità del settore sociale, l'Assistente Sociale indirizza la famiglia al servizio per una prima visita.

Successivamente alla visita, viene effettuata una valutazione congiunta tra il Responsabile della Comunità, la Famiglia e l'Assistente Sociale per poi definire i tempi e le modalità operative per l'inserimento dell'utente.

Si procede quindi con un inserimento per un periodo di osservazione di 90 giorni, durante il quale gli operatori della Comunità hanno la possibilità di conoscere più da vicino la persona e nello stesso tempo quest'ultima ha la possibilità di sperimentarsi nel nuovo contesto e verificare l'adeguatezza del progetto di comunità rispetto ai propri bisogni.

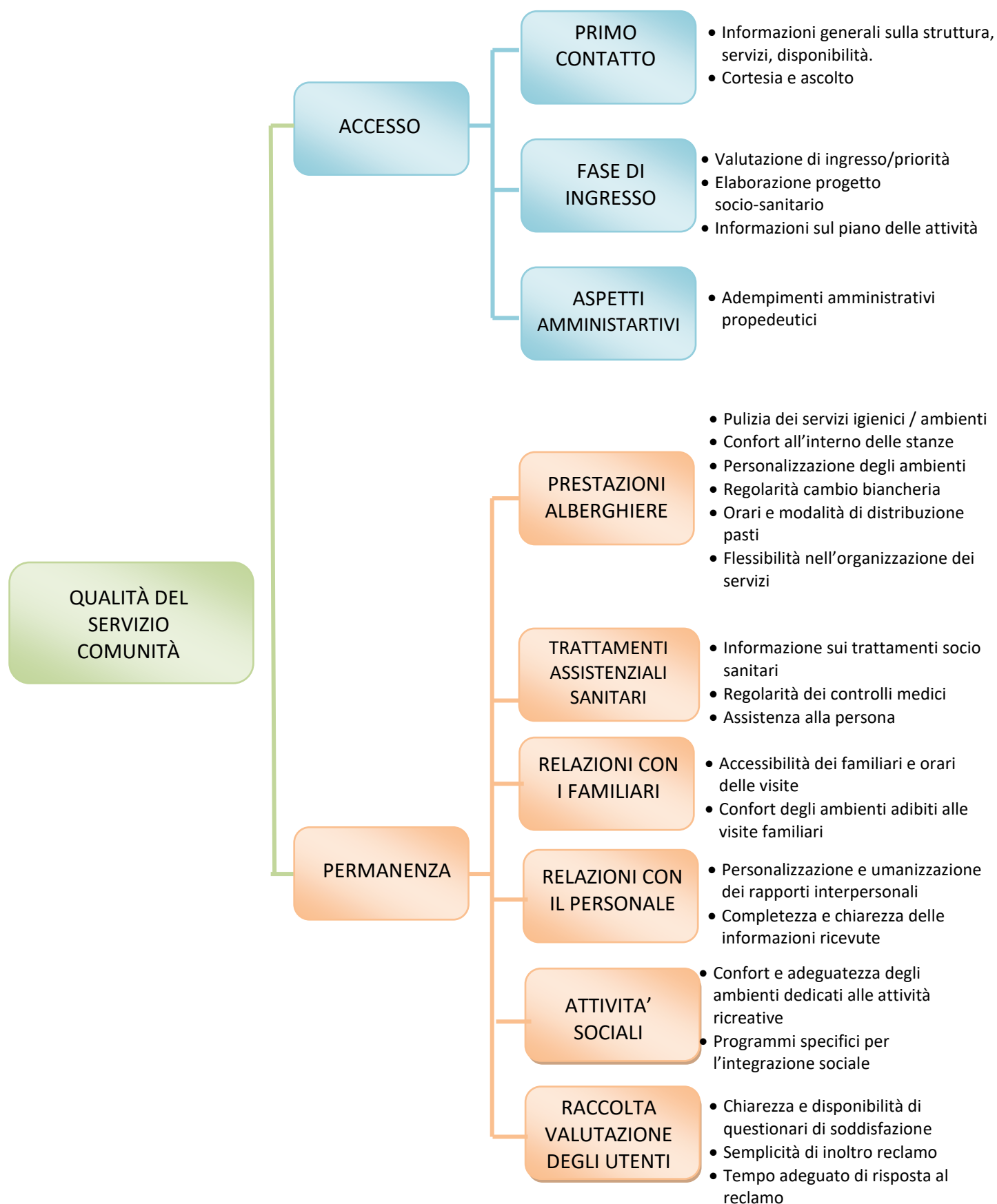
DIMISSIONI

L'eventuale dimissione della persona residente in comunità, può verificarsi per rinuncia o in relazione alle mutate necessità sanitarie o assistenziali che richiedano una diversa tutela.

La decisione di dimissione dovrà essere discussa e concordata tra il Responsabile della Comunità, la famiglia, l'Assistente Sociale e i servizi territoriali di competenza.



ALBERO DELLA QUALITÀ DELLA COMUNITÀ



COMUNITÀ L'INCONTRO

La comunità è attiva da gennaio 2007 e ospita 10 persone di entrambi i sessi con diversi profili di autosufficienza.

ASPETTI STRUTTURALI

Superficie complessiva abitabile mq. 300 suddivisa tra zona giorno e zona notte
La Comunità è inserita all'interno di un parco verde attrezzato di circa mq.10.000.

TERRITORIALITÀ

È parte del complesso polifunzionale di Anffas Padova APS. È ubicata nella zona periferica a ovest della città, adiacente al Parco Pubblico 'degli Alpini', e fa riferimento alla comunità parrocchiale di Montà. È inserita all'interno del Quartiere 6 Ovest 'Valsugana Brentella'.

ACCESSO

Si trova in prossimità del capolinea della linea del trasporto pubblico urbano n°11 e 21; è facilmente raggiungibile dal centro città, dalla tangenziale cittadina e dall'autostrada uscita Padova Ovest. È dotata di ampio parcheggio ad uso privato.

DOTAZIONE MEZZI

Dotazione mezzi/attrezzature: la comunità ha in dotazione più automezzi attrezzati per le necessità di uscita; a seconda delle necessità dei singoli utenti è prevista la dotazione di ausili specifici (es. carrozzina, deambulatore, ecc.).

ATTIVITÀ

Le attività proposte dalla comunità sono differenziate per ogni singolo residente al fine di promuovere e sviluppare la maggiore autonomia possibile e sono articolate nella quotidianità sulla base degli interessi e hobbies di ciascuno, sia individualmente che a piccoli gruppi, ad esempio:

- attività laboratoriali e domestiche;
- frequenza a corsi di ballo, di arte, di teatro, di danza;
- partecipazione ad attività sportive organizzate agonistiche e non;
- appartenenza a gruppi ricreativi di volontariato.

PERSONALE

L'equipe è composta da un Educatore Professionale, Operatori Socio Sanitari. Il restante personale è composto da figure di coordinamento e amministrazione.

Il personale è organizzato in turni tali da garantire una costante presenza adeguata degli operatori.

La Comunità ha sede in Via Due Palazzi, 41 – 35136 Padova

tel.049.8909337

e-mail: incontro@anffaspadova.it



LA COMUNITÀ SOLELUNA

LA COMUNITÀ SOLELUNA

È attiva da dicembre del 1995 e ospita 6 persone di entrambi i sessi con diversi profili di autosufficienza.

ASPETTI STRUTTURALI

Superficie interna abitabile articolata su due piani: il piano terra adibita a zona giorno e primo piano a zona notte con camere singole e doppie.

Superficie esterna scoperta adibita a giardino attrezzata con gazebo e tavoli/sedie da esterno.

TERRITORIALITÀ

La Comunità fa parte del complesso storico rinascimentale cinquecentesco di Corte Ca'Lando.

È ubicata all'interno delle mura storiche cittadine, adiacente al plesso dell'azienda Ospedaliera, nelle vicinanze della Basilica del Santo, di Prato della Valle, a 5 minuti dalla Chiesa degli Eremitani e dalle Piazze del centro e a 10 minuti dalla Stazione dei Pullman e da quella Ferroviaria.

È inserita all'interno del Quartiere 1 del 'Centro' e al Distretto Socio Sanitario n°1, e fa riferimento alla comunità parrocchiale di S. Sofia.

ACCESSO

Accesso: la comunità è facilmente raggiungibile dalla maggior parte delle linee del trasporto pubblico urbano ed extraurbano.

DOTAZIONE MEZZI

Dotazione mezzi/attrezzature: la comunità ha in dotazione più automezzi attrezzati per le necessità di uscita; a seconda delle necessità dei singoli utenti è prevista la dotazione di ausili specifici.

ATTIVITÀ

Le attività proposte dalla comunità sono differenziate per ogni singolo residente al fine di promuovere e sviluppare la maggiore autonomia possibile e sono articolate nella quotidianità sulla base degli interessi e hobbies di ciascuno, sia individualmente che a piccoli gruppi, ad esempio:

- attività laboratoriali e domestiche;
- frequenza a corsi di ballo, di arte, di teatro, di danza;
- partecipazione ad attività sportive organizzate agonistiche e non;
- appartenenza a gruppi ricreativi di volontariato.

PERSONALE

L'équipe è composta da un Educatore Professionale, Operatori Socio Sanitari, coordinati dal Responsabile di Servizio.

Il personale è organizzato in turni tali da garantire una presenza adeguata degli operatori nella fascia diurna e notturna.

COMUNITÀ SOLELUNA
Corte Ca'Lando, 3 – 35121 Padova
tel. 049.8309677
e-mail: calando@anffaspadova.it

LA COMUNITÀ MELOGRANO

LA COMUNITÀ MELOGRANO

È attiva da maggio del 1998 e ospita 7 persone di entrambi i sessi con diversi profili di autosufficienza.

ASPETTI STRUTTURALI

Superficie interna abitabile articolata su due piani: il piano terra adibita a zona giorno e primo piano a zona notte con camere singole e doppie.

Superficie esterna scoperta adibita a giardino attrezzata con gazebo e tavoli/sedie da esterno.

TERRITORIALITÀ

La Comunità Melograno fa parte del complesso storico rinascimentale cinquecentesco di Corte Ca'Lando.

È ubicata all'interno delle mura storiche cittadine, adiacente al plesso dell'azienda Ospedaliera, nelle vicinanze della Basilica del Santo, di Prato della Valle, a 5 minuti dalla Chiesa degli Eremitani e dalle Piazze del centro e a 10 minuti dalla Stazione dei Pullman e da quella Ferroviaria.

È inserita all'interno del Quartiere 1 del 'Centro' e al Distretto Socio Sanitario n°1, e fa riferimento alla comunità parrocchiale di S. Sofia.

ACCESSO

Accesso: la comunità è facilmente raggiungibile dalla maggior parte delle linee del trasporto pubblico urbano ed extraurbano.

DOTAZIONE MEZZI

Dotazione mezzi/attrezzature: la comunità ha in dotazione più automezzi attrezzati per le necessità di uscita; a seconda delle necessità dei singoli utenti è prevista la dotazione di ausili specifici.

ATTIVITÀ

Le attività proposte dalla comunità sono differenziate per ogni singolo residente al fine di promuovere e sviluppare la maggiore autonomia possibile e sono articolate nella quotidianità sulla base degli interessi e hobbies di ciascuno, sia individualmente che a piccoli gruppi, ad esempio:

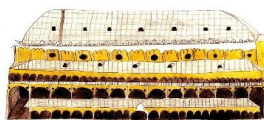
- attività laboratoriali e domestiche;
- frequenza a corsi di ballo, di arte, di teatro, di danza;
- partecipazione ad attività sportive organizzate agonistiche e non;
- appartenenza a gruppi ricreativi di volontariato.

PERSONALE

L'équipe è composta da un Educatore Professionale, Operatori Socio Sanitari, coordinati dal Responsabile di Servizio.

Il personale è organizzato in turni tali da garantire una presenza adeguata degli operatori nella fascia diurna e notturna.

COMUNITÀ MELOGRANO
Corte Ca'Lando, 1 – 35121 Padova
tel. 049/8305497
email: calando@anffaspadova.it



Palazzo Della Ragione

FONDAZIONE PATAVIUM Anffas ETS

a marchio **Anffas**[®]

MODULO DI SEGNALAZIONE RECLAMO

DA COMPILARE A CURA DELL'INTERESSATO O DA CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE RECLAMO

Data _____

Nominativo _____

Recapito telefonico _____

Email _____

RIFERIMENTO DELLA SEGNALAZIONE/RECLAMO

- ☐ Segreteria
- ☐ Centro Diurno Artè 1
- ☐ Centro Diurno Artè 2
- ☐ Comunità Incontro
- ☐ Comunità Melograno

- ☐ Centro Diurno Intrecci
- ☐ Centro Diurno Giardino
- ☐ Centro Diurno I Prati
- ☐ Comunità Soleluna

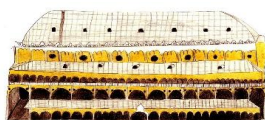
OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

SUGGERIMENTI

Firma dell'interessato _____

Le informazioni contenute nel presente documento sono riservate e non possono essere comunicate, fotocopiate e/o diffuse ad altri soggetti non autorizzati.. Deve essere assicurato il rispetto della privacy secondo la normativa vigente a cui viene fatto espresso rimando.

Firma per il consenso _____



Palazzo Della Ragione

FONDAZIONE PATAVIUM Anffas ETS

a marchio **Anffas**[®]

Via Due Palazzi, 41 – 35136 Padova

Tel. 049/ 8901188

E-mail: sede@anffaspadova.it

Revisione	Anno
00	<i>Gennaio 2017</i>
01	<i>Gennaio 2018</i>
02	<i>Gennaio 2019</i>
03	<i>Gennaio 2020</i>
04	Gennaio 2022
05	Gennaio 2023
06	Maggio 2023
07	Febbraio 2025
08	luglio 2026